



ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI CATANZARO

DECRETO N° 9 /2023

**Oggetto: Ricostituzione Comitato Provinciale INPS e Commissioni Speciali.-
quadriennio 2024-2027. D.P.R. 30 aprile 1970 e Legge 9 marzo 1989 n. 88.**

IL DIRETTORE

VISTO

- il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 che agli artt. 34 e ss. disciplina la costituzione del Comitato provinciale presso la sede Inps così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989 n.ro 88;

- la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.ro 13 del 29 agosto 1970, n.ro 24 dell'1 dicembre 1970 e n.ro 31 del 14 aprile 1989 con cui sono state impartite le direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati Provinciali INPS;

- l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88 che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970 e stabilisce la nuova composizione del Comitato provinciale dell'INPS;

- le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della Previdenza e Assistenza Sociale - Divisione III n. 31 del 14 aprile 1989 e n. 33 del 19 aprile 1989, con cui sono state impartite istruzioni per la costituzione dei Comitati Provinciali dell'INPS in attuazione della citata legge n. 88/1989;

- che con la sopracitata nota ministeriale è stato precisato che la suddetta riduzione deve applicarsi anche alle speciali Commissioni dei Comitati Provinciali competenti a decidere i ricorsi avverso i provvedimenti dell'I.N.P.S., concernenti le prestazioni di cui all'art. 46 della Legge n. 88/1989

- che sulla base di quanto indicato dall'art. 4 comma 5 legge 30/12/1986 n.ro 936 recante Norme Sul Consiglio Nazionale dell'Economica e del Lavoro nonché dalla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'11/01/1995 n.ro 14



prot. 12035 per una corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione, che vengono individuati come a seguire:

- consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle organizzazioni sindacali;
- partecipazione alla formulazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;
- ampiezza e diffusione delle strutture organizzative ed operative;
- altra preminente attività istituzionale

• l'art. 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito con modifiche dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali I.N.P.S. e delle speciali commissioni dei Comitati;

• la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Segretariato Generale - div. I prot. n. 1996 del 9 luglio 2010 con cui, al fine di uniformare l'applicazione del citato art. 7 comma 10 del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modifiche nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, fornisce le linee d'indirizzo in merito alla composizione dei Comitati Provinciali INPS precisando che, in attuazione di tale disposizione, i componenti dovranno essere ridotti da venti a quattordici come di seguito specificato:

- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, di cui uno in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro territorialmente competente;
- il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente;
- il Dirigente della sede provinciale I.N.P.S. territorialmente competente;

• quanto comunicato dalla Direzione Generale per le Politiche Previdenziali Divisione II del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 1075 del 21/01/2011 in relazione alla Presidenza delle Commissioni Speciali costituite in seno ai Comitati Provinciali INPS;

VISTO



• il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 Dicembre 2014, n. 183”* con il quale è istituita l’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata *“Ispettorato Nazionale del Lavoro”* ed altresì l’ art. 11 comma 2 con cui si dispone che: *“Ogni riferimento alle direzioni interregionali o territoriali del lavoro contenuto in provvedimenti di legge o in norme di rango secondario è da intendersi, in quanto compatibile alla sede territorialmente competente dell’Ispettorato”*;

• Il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro e in particolare l’art. 4 commi 1 e 2 secondo cui gli Ispettorati Territoriali del Lavoro esercitano le competenze già assegnate alle Direzioni Territoriali del Lavoro ai sensi dell’art. 16 del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n.121 e dell’art. 16 del D.M. 4 novembre 2014;

• Il D.P.R. 26 maggio 2019 n.ro 109 con cui viene approvato lo Statuto dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

• l’art. 8 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.479 e successive modifiche ed integrazioni;

• l’art.3 del decreto legge 26 gennaio 1999, n.8 convertito dalla legge 25 marzo 1999, n.75, recante *“Disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità degli Enti pubblici”*;

ESPERITO l’iter istruttorio previsto dall’art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970 n. 639 finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

RITENUTO che ai sensi dell’art. 44 della legge 88/1989 i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi in seno al suddetto Comitato sono designati dalle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale e che a tal fine sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali e associazioni datoriali:

1. Confederazione Generale Italiana del lavoro-Camera del lavoro territoriale di Catanzaro (CGIL);
2. Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori(CISL);
3. Unione Italiana del Lavoro (UIL);
4. Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda (CIDA);
5. Confederazione Generale dell’Industria Italiana (CONFINDUSTRIA);
6. Confederazione Generale dell’Agricoltura Italiana (CONFAGRICOLTURA);



7. Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato (CONFARTIGIANATO);
8. Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti (COLDIRETTI);

PRESO ATTO che l'art. 34 comma 1 del d.p.r. 30 aprile 1970 n.ro 639 prevede che un rappresentante dei lavoratori dipendenti deve essere nominato in rappresentanza della organizzazione sindacale che rappresenta i dirigenti d'azienda;

RILEVATO che dalle risultanze istruttorie, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali dei lavoratori e associazioni dei datori di lavoro e lavoratori autonomi:

Per i lavoratori dipendenti

CGIL

CISL

UIL

CIDA

Per i datori di lavoro:

Confindustria

Confagricoltura

Per i lavoratori autonomi:

Confartigianato

Coldiretti

TENUTO CONTO che secondo quanto disposto dall'art. 35 co. 3 del D.P.R. 30 aprile 1970 n.ro 639 i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi in seno al costituendo comitato debbano essere designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

VISTE le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

CONSIDERATO che il Comitato è composto, oltre che dai rappresentati delle organizzazioni sindacali e dalle associazioni, anche dai membri di diritto di cui ai numeri 4, 5 e 6 del comma 1 dell'art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970 n.ro 639 così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989 n.ro 88;

CONSIDERATO il proprio decreto n. 9 del 10/09/2019 con il quale è stato ricostituito il Comitato Provinciale l'I.N.P.S. di Catanzaro e le Speciali Commissioni in seno al medesimo Comitato per il quadriennio 2019-2023

RAVVISTA la necessità di procedere al rinnovo di detto comitato e delle sue Speciali



commissioni per il quadriennio 2024-2027;

CONSIDERATA

- che l'effettiva operatività di ciascuna Organizzazione Sindacale deve essere accertata in relazione all'attività concretamente svolta, limitatamente all'ambito territoriale in cui il costituendo organo deve operare (cioè la provincia di Catanzaro);
- che il grado di rappresentatività deve essere valutato in relazione alle dimensioni degli interessi espressi ed alla capacità di realizzare le finalità istituzionali, cioè la capacità di interpretare, gestire e tutelare – anche in rapporto dialettico con le controparti – gli interessi degli associati;
- che è opportuno curare contestualmente e con la stessa procedura anche la nomina dei tre componenti di ciascuna delle tre speciali commissioni del Comitato previste dall'art. 46, 3° comma, della legge n. 88/1989 sopracitata, relative ai Commercianti, ai Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni e agli Artigiani;

CONSIDERATO

- che sulla base delle risultanze istruttorie, alla luce dei dati forniti direttamente dalle OO. SS. e dalle associazioni datoriali e dei dati accertati direttamente dall'Ispettorato territoriale - con riferimento all'attività di conciliazione delle controversie di lavoro– nonché dei dati forniti dalla Direzione Provinciale INPS di Catanzaro sono state effettuate le conseguenti valutazioni comparative, compiute utilizzando i criteri sopra enunciati;
- che nel procedimento di comparazione propedeutico al giudizio conclusivo è stata attribuita particolare rilevanza ai dati rilevabili direttamente da questo ufficio;
- che la normativa citata, oltre ad affermare il principio della maggiore rappresentatività, accoglie anche il principio del pluralismo partecipativo della rappresentanza dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, attraverso la più ampia partecipazione degli stessi onde includere quelle organizzazioni rappresentative che siano maggiormente attive nella provincia;
- che nel procedimento di comparazione, si è tenuto conto, altresì, dell'orientamento giurisprudenziale, da ritenersi consolidato, in base al quale la scelta degli esponenti delle categorie in seno ai Comitati Provinciali INPS, stante il numero dei posti limitati, deve “contemperare la forza rappresentativa delle organizzazioni sindacali operanti sul territorio con l'esigenza di assicurare un significativo pluralismo nella partecipazione di queste ultime” (ex plurimis, Consiglio di Stato, sentenza n.845/2006)
- che, pertanto, sono state acquisite dalle organizzazioni le designazioni dei membri previsti;



VISTO il D.D. DCRis INL 848 del 31.12.2020, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Catanzaro per il periodo 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2023;

Tutto ciò premesso

DECRETA

Art. 1

Di ricostituire ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n.ro 639 del 30 aprile 1970 e ss. mm. ed ii. per il quadriennio 2024-2027, il **COMITATO PROVINCIALE PRESSO LA DIREZIONE PROVINCIALE INPS** di Catanzaro nella composizione a seguire esplicitata:

➤ **Rappresentanti dei lavoratori dipendenti**

- *Fruci Elisabetta* designato dalla CGIL
- *Vitale Luigi* designato dalla CGIL
- *Vincenzo Crispino* designato dalla CISL
- *Daniele Gualtieri* designato dalla CISL
- *Vito Giorgio* designato dalla UIL
- *Salvatore Valea* designato dalla UIL
- *Roberta Salvatori* designato dalla CIDA

➤ **Rappresentanti dei datori di lavoro**

- *Stefano Corea* designato Confindustria
- *Fiorenzo Pitaro* designato Confagricoltura

➤ **Rappresentanti dei lavoratori autonomi**

- *Raffaele Mostaccioli* designato dalla Confartigianato
- *Barbara Gigliotti* designato dalla Coldiretti

Nelle suddette commissioni speciali sono componenti di diritto:

- il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Catanzaro o suo delegato;
- il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Catanzaro o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Provinciale I.N.P.S. di Catanzaro.

Art. 2

Di ricostituire ai sensi dell'art. 46 comma 3 della legge n.ro 88 del 09 marzo 1989 per il quadriennio 2024-2027, le **COMMISSIONI SPECIALI DEL COMITATO PROVINCIALE**, nelle composizioni a seguire esplicitate:



➤ **Commissione Speciale dei Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni**

- *Domenico Truglia* designato dalla CIA;
- *Barbara Gigliotti* designato dalla Coldiretti;
- *Salvatore Sinopoli* designato dalla Confederazione Produttori Agricoli.

➤ **Commissione Speciale Artigiani**

- *Raffaele Mostaccioli* designato dalla Confartigianato;
- *Ferdinando Russo* designato dalla Confartigianato;
- *Paolo D'Errico* designato dal C.N.A.

➤ **Commissione Speciale degli esercenti attività commerciali**

- *Marco Napoli* designato dalla Confcommercio;
- *Raffaele D'Ambra* designato dalla Confcommercio;
- *Mirea Rotundo* designato dalla Confcommercio.

Nelle suddette commissioni speciali sono componenti di diritto:

- il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Catanzaro o suo delegato;
- il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Catanzaro o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Provinciale I.N.P.S. di Catanzaro.

Art. 3

Il Comitato Provinciale Inps e Commissioni Speciali composte come sopra durano in carica quattro anni decorrenti dalla data di insediamento. La sede provinciale INPS di Catanzaro è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Lo stesso sarà pubblicato nell'area "Pubblicità Legale" del sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato con le modalità e nei termini di legge.

Catanzaro, 08/09/2023

**Il Direttore
Dott. Luca Mancuso**